

B. N. C.
FIRENZE
1008
22



XXXII
PATRIZ
1676

1008.22

ISTRVZZIONE DEL MODO.

Che li Succollettori, Commissarii, Apostolici, e
loro Sostituti, hanno da tenere nell'effecuzio-
ne delli Spogli, & altri casi compresi nel-
le facoltà di Mons. Illustriss. Costanzo
Patrizii, Tesoriere Generale di
N. S. & Collettore, &c.



In Roma, Nella Stamperia della Camera Apostolica, Et in
Firenze nella Stamperia de Sermartelli 1618.

ISTITUZIONE DEL MODO.

La presente opera, che si può dire
il primo libro della scienza del
modo, è divisa in tre parti:
la prima, che tratta del
modo di vivere, la seconda
del modo di pensare, e la
terza del modo di agire.



22. 8001

La presente opera, che si può dire
il primo libro della scienza del
modo, è divisa in tre parti:
la prima, che tratta del
modo di vivere, la seconda
del modo di pensare, e la
terza del modo di agire.



ESIDERANDO Noi, conforme alla santa mente di N. Sig. dare quelli buoni ordini, che si richiedono, per ben' esercitare l' Offizio della Collettoria de spogli, che succederanno nello Stato Ecclesiastico, & fuori, con quella diligenza, & affetto, che si deue, che non si facciano aggrauai a particolari, e che si procuri, che la Camera Apostolica non venga defraudata, acciò che ciaschedun Commessario possa tanto piu esserle utile, & dar'a noi parricolar soddisfazione dell' amministrazion loro, se li danno l' infra scritte regole da porsi in effecutione, quando verranno l' occorrenze.

Douerrà il Commessario esser' huomo di honesta vita, e proceder sempre da Ministro Apostolico, con carità, & amore, e sopra tutto osseruerà. e riuerrà il Vescouo della Città, doue sarà deputato (ancor che non sia sottoposto alla sua iurisdizione, ma immediatamente alla nostra) sperando noi, che detto Vescouo darà poi ogni sorte d' aiuto a quello, per seruizio della Camera Apostolica.

1 Et prima detti Commissarii, Succollettori, & Sostituti douranno hauere giurato, & dato sicutà idonea, conforme alla loro Patente, di fedelmente osseruare l' Offizio loro; & di render real conto di tutto quello che potranno amministrare, e doppo l' hauerne mandato instrumento publico in mano nostra, subito ne doueranno portar seco in ogni luogo vn' altro Instrumento simile, ò sede autentica, per mostrarla in ogni occasione, che haueranno da far spogli.

2 E perche alcune Diocesi sono composte con la Camera, & alcune no; però quanto a quelle, che sono composte, nelli casi, delli quali si da nota al capitolo 14. nella presente Istruzione, che fanno spoglio, subito, che si farà hauuto auuiso della morte del Prelato, Prete, ò Beneficiato, si douerrà conferire nel luogo, doue è successo il caso, e doue si ritroueranno li beni, e ragioni, che verisimilmente possono spettare alla Camera: e presa sommaria informazione di quel che detta Camera possa pretendere: douerrà andare in casa del morto, ò altri, sempre co' l' Notaio, e con vn Canonico, ò vero Prete del luogo, che ci assista continouamente, e si douerrà fare diligente Inuentario d' ogni cosa, che spetti. ò potesse spettare al Prelato, Prete, ò Beneficiato, sopra tutto si douerranno con accuratezza ricercar libri, e scritture delli sopradetti, nelli quali spesso si ritrouano crediti, e si vede la vita del morto, e molte volte da quelli si fa grande acquisto. Però si consegneranno al Notaio in deposito, e quando ci fossero beni stabili, sendouerrà pigliare il possesso per la Camera, e ritenerlo continuo

uamente, fin che sia finita la causa, ò per sentenza, ò per concordia : proibendo, che ne Commessario, ne Sostituto, ò altra forte di persone, ardischino toccar cosa alcuna, etiam minima, che si deue inuentariare, sotto pena, oltre la priuazione dell'Offizio, di rendere il duplicato di quello sarà stato leuato, conforme alla Bolla di Paolo Terzo nu. 46.

- 3 Fatto che si sarà detto Inuentario, si douerrà consegnare ogni cosa in deposito appresso persona di fede, e facoltà idonea, ò al Monte della Pietà, se vi sarà, proibendo espressamente, che nessun congiunto del Commessario, ne parente del morto, le pigliano in deposito, e dopo subito si manderà in mano nostra il detto Inuentario, con la nota del valore delle robe, de capi, che si pretendono a fauore della Camera, e de' Beneficii che possedeua. Et quando morisse Prete, ò Beneficiato, che non fusse incluso nello spoglio, ne douerrà dare auuiso continouamente.
- 4 In tanto si esamineranno tutti li domestici, & altri, che haueranno hauuto pratica con li suddetti, e si farà il processo ben formato per la Camera, e finito che sarà, sene darà minuto conto a noi per riceuer l'ordine di spedire le cause ragioneuolmente.
- 5 Verificato, e deciso che sarà, esser luogo allo spoglio, si douerranno fare gl'Editti publici, con dimostrare vn giorno auanti, il dì, e l'hora che si douerranno vendere le robe, & altri beni, de quali si tratta : qual vendita si douerrà fare doppo la stima di due periti, nella quale ci douerrà interuenire vn Canonico, ò Prete, del luogo : auuertendo, che non sia lecito al Commessario, ò ad alcuno di sua famiglia, ò parenti, ne al Notaio, ne meno al Prete, ò Canonico assistente, comprare alcuni di detti beni, etiam minimo che fosse, ne co'l mezzo di terza persona ricomprarli da altri, in somma che per nessun tempo si ritrouino presso di loro: sotto pena della priuazione delli detti beni, e dell'Offizio, ipso facto.
- 6 Non sia lecito assoluere qual si uoglia, senza espresso ordine nostro, e caso che gl'heredi del Prete, ò Beneficiato morto, volessero comporsi con la Camera, si vedrà quanto importa lo spoglio, quali debiti vi siano, e quello offeriscono, e sene darà auuiso : perche si darà ordine di quanto si hauerà da fare.
- 7 Et se gl'heredi si volessero difender per giustitia, si repeteranno li testimonii, e si segnerà di fabbricare il processo, seruandosi li termini per giustitia conforme allo stile, acciò nel processo non si commetta nullità, e si fonderanno bene le ragioni della Camera Apostolica.
- 8 Si douerrà hauer spedito dette cause fra vn mese, caso che non sia stato dato impedimento da noi : ne si ammetteranno l'appellazioni,


lazioni, se non ad effectum deuolutiuum tantum, conforme alle facultà nostre.

- 9 Li danari, che si caueranno da detti spogli, si douerranno subito mandare in mano nostra, senza far spesa di sorte alcuna, ò vero si depositeranno nel Monte della Pietà, se vi sarà, se non in mano d'huomini facultosi, e sene darà auuiso.
- 10 Si douerrà fare vn libro, doue si noteranno li spogli, che verranno, & alrincontro il ritratto, che sene farà, ponendosi con distinzione la valuta delle robe di ciascuno spoglio separatamente e nota, a chi faranno pagati li danari d'ordine nostro solamente. Et ogni sei mesi si manderanno in nostre mani li conti sottoscritti, e giurati esser veri, acciò che, vedendosi che si sia fatto l'offizio con fedeltà, e diligenza, se gli possa dare maggior grado.
- 11 Delli debiti si douerrà pigliare ogni giustificazione, e si riguarderà a quelli, che faranno stati fatti pro vtilitate Ecclesie, & necessitate personarum tantum, e si hauerà consideratione alla valuta del Beneficio, e che li debiti non siano stati fatti fraudolentemente con parenti, ò con altri.
- 12 Non si douerrà pagare debito di sorte alcuna, se prima non sia liquidato, e senza espresso ordine nostro, che non sarà fatto buono: è quanto alla spesa de funerali per Preti ordinarii, douerrà esser secondo il solito, senza pompe di vestimenti, che parimente non si faranno buoni.
- 13 Non si douerrà procedere contro li viui, senza espresso ordine nostro: ma si dà facultà di fabbricare processi segretamente delli capi, che si pretenderanno contro di loro, che potranno seruire a fauore della Camera, e daranno auuiso di questo continuamente, e dell'età del Prete, ò Beneficiario.
- 14 Non si douerranno far gl'Inuentarii nelli Cleri composti, se nõ quando muore vn Prete, ò Beneficiario extra residentiam, vn Frate extra Claustro, vno senza heredi, così Ecclesiastico, come Laico, qualsiuoglia Cherico, che habbi lasciato à bastardi, o a fauore de suoi parenti, ò che habbia fatto illicita negoziazione. Ne gl'altri casi non faccino cosa alcuna, se non hanno testimonii, che prouino qualche cosa a fauor della Camera: e se si dubitasse di lapidazione de beni, faccisi l'Inuentario senza pigliar' cosa alcuna, sotto pena ad arbitrio nostro.
- 15 Nelli Cleri composti non si comprendono tutte le dignità, Abbatie, e Beneficii Consistoriali, che sono cõpresi sotto lo spoglio. Et delle persone, che moriranno facciasi l'Inuentario, s'assicuri la Camera, e si dia auuiso, & essequiscasi, come di sopra si ordina.
- 16 Nelli Cleri non composti, facciasi Inuentario, e spoglio, lasciando

do quelle cose, che non cadunt sub spolio, conforme alla Bolla di Papa Pio Quinto sel. mem.

- 17 Tutti li frutti indifferentemente vacanti di Clero ancora, e Diocesi composte, spettano alla Camera a die obitus, vsque ad diem adeptæ possessionis, & a questo si stia con gli occhi aperti, e si recuperino.
- 18 Di tutti li beneficii semplici si vendino li frutti, e de beneficii Curatii quando sono in quantità, si vendino, e si lasci conueniente porzione per comporsi con quello, che sarà prouuisto, perche possa seruire alla Chiesa.
- 19 Douerranno, quando hanno notizia di spogli, ò di Preti, che morissero in Diocesi, doue non hauesse iurisdizione, auuissarne il Commessario di quella Città, doue saranno quei beni, acciò si facci con vnione il seruizio della Camera, & auuertirà ciascun Commessario di non ingerirsi nella iurisdizione d'altri Commessarii, perche non si venghi a fare spesa, che mai si farà buona.
- 20 Douerrà ciascun Commessario hauere il Bollario, il Nauarro de Spoliis, il Rodoano.
- 21 E perche importa assai, che si conseruino tutte le Scritture spettanti alle cause di spogli: così perche risulta a beneficio della Camera, come di quelli, che haueranno auuto a trattare per le suddette cause, e per la mutazione delli Offiziali, e per quello che possa succedere in ogni tēpo, douerrà ciascuno Cōmessario far vnno Archiuietto, doue si custodischino tutte le scritture di quelle cause, e tenerne buon conto, dimostrando in questo particolare la bontà, e sufficienza sua, &c.

Istruzione, e modo da interrogare li testimonii, che si douerranno esaminare per la Camera Apostolica, in qual si voglia spoglio, che accaderà, rimettendosi in questo alla diligenza del Commessario esaminatore, il quale supplirà secondo la qualità de casi.

1.  Interrogchino principalmente, che facultà teneua il Prete morto, se haueua Fratelli, e Nipoti: e come viueuano, tanto il Beneficiato, quanto detti Fratelli, e Nipoti: e che arte faceuano; e se viueuano insieme: in comune, ò separati: e se haueuano diuila l'heredità paterna.

2. Doppo, quanto fruttauano li beneficii al morto: che compre fece in vita detto morto: e se le compre, che faceua in faccia de' Fratelli, ò Nipoti, erano de suoi proprii danari, e come constaua, & potriano costare al presente; e chi pigliaua li frutti delle dette co-

se comprate in faccia di detti Nipoti, Fratelli, ò Parenti.

3 Se delle compre, che faceua in faccia d'altri, delli danari proprii, il Prete morto, ne disponeua poi a suo arbitrio, e volontà, pigliandosi li frutti, e entrate delle cose cōprate, come di cose sue proprie.

4 Se si lasciò mai dire in presenza di quelli, in nome de quali erano fatte le compre, che il danaro era stato suo proprio, e che le cautele si erano fatte in faccia d'altri, per defraudare la Camera Apostolica, acciò in morte sua le dette compre non fossero occupate dalla Camera: & in presenza di chi disse simili parole: e se questo fu confessato: e dichiarato: ma da quelli medesimi in faccia di chi erano state fatte le compre, & in presenza di qual persone.

5 S'interrogchino finalmente, che robe, stabili, animali, e ricolte rimalerò in morte di detto Prete, e sempre l'interrogchino, chi altro potrà sapere quello, che depone ogni testimonio, per hauer poi testimonii contesti.

6 Et parimente si ordina alli detti Commessarii, che debbano interrogare li testimonii, di tutto il valore, e prezzo delle robe, lasciate per detto morto, tanto stabili, quanto mobili, e bestiami: e non costandoli per il detto di testimonii, li debba fare apprezzare da persone esperte, e mandar detto apprezzamento insieme con altri auvisi, come sopra a noi.

Tassa delle mercedi del Commessario, & Notaio:



Assegna al Commessario la Decima, per emolumento di quello, che s'incamera effettivamente, che si douerrà pigliare in danari, di quella parte, che si riscoterà, e non robe di qual si voglia sorte.

Et quando gli occorrerà vscire della Città, lontano vna giornata, & non altrimenti, per seruizio della Camera, se gli assegna vno scudo, e balocchi cinquanta di moneta il giorno, per viatici; quando starà fermo, vno scudo solamente, senza che possa pretendere altro vitto, e ciò s'intenda per due giornate solamente, caualcando & tre, stando fermo.

E quando gli occorrerà vscire ad istanza delle parti, e per loro interesse, gli sia lecito pigliarsi li viatici, secondo l'vso, cioè vno scudo d'oro, e le spese per la sua persona, e de caualli, e vetture per ogni giorno.

Per l'Inuentario de Spogli de Vescouï, si pigli due scudi di moneta, e per quello di ciaschedun Prete, ò Cherico, vno scudo di moneta.

Et essendole da noi, permessa l'assoluzione a fauore delle parti, quando il Commessario hauerà formato processo, e non per semplice

plice Decreto, piglierà per sua propina, ò sportule, vno scudo di moneta per cento, fino alla somma di cinquecento scudi, & eccedendo a qual si voglia somma, non piglierà più di otto scudi di moneta, ancor che spontaneamente gli fosse offerto più dalle dette parti, sotto pena, &c.

Per esami, e repetizioni di testimoni ad istanza delle parti, giuli cinque per testimonio: ma nell'esame e repetizione, ad istanza della Camera Apostolica niente.

Auvertirà nel resto di non pigliar danari, per esibizioni di Bolle, ò altre Scritture, ne sotto pretesto di copie, ò d'Inuentarii, oltre già detti: sotto pena, oltre all'ammessione dell'Offizio, di altre, ad arbitrio nostro.

S'Assegna al Notaio per viatico in compagnia del Commessario, quando anderà per seruizio della Camera, per se, e cauallo, vno scudo di moneta il giorno, e quando occorrerà fermarsi, per suo vitto, cinque giuli solamente.

Et occorrendo vscire per seruizio delle parti, e loro interesse, s'offerui lo stile, cioè polsi riceuere sei giuli il giorno, le spese per se, cauallo, e vettura.

Per l'Inuentario di Spogli de Vescou, vno scudo di moneta, e per quello de Preti, ò Cherici, mezzo scudo simile.

Per li testimoni, che si douerranno esaminare pro informatione Curie, non si piglierà altro, & ad istanza delle parti, tre giuli per testimonio: e quando la parte non vorrà le copie, non polsi essere astretta a pigliarle: e pigliandole, non riceuerà più di tre baiocchi per carta solamente, la quale non douerrà essere manco di 22. righe di 18. sillabe ciascheduna.

Per l'esibizione di Bolle, e Scritture, tre baiocchi.

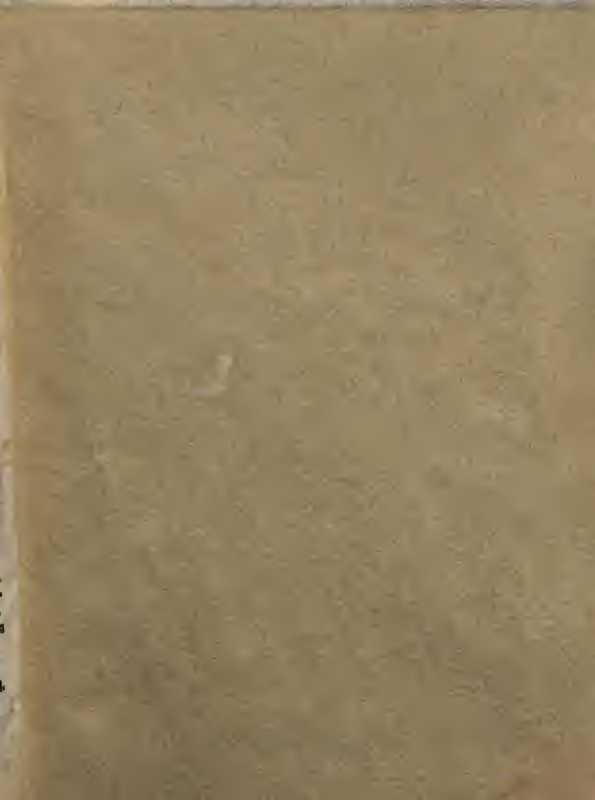
Per la publicazione della sentenza assolutoria, si piglierà vno scudo. Auuertendo, che nelle cause, che anderanno risolte contro la Camera a fauore delle parti, nelle quali la roba nō passi 40. scudi fra il Commessario, e Notaio, non si pigli più d'vno scudo, del quale dua terzi ne douerrà hauere il Giudice, & vn terzo il Notaio.

In quorum, &c. Datum Romæ, ex ædibus nostræ solitæ residentis, die 26. mensis Septembris 1615.

Constantius Patritius Thes. Gen.
& Collector.

Loco * Signi.

Scipio Sauinius Secretarius.



MC

